Firmato digitalmente da
Guido INGRAO
CN = INGRAO GUIDO
O = Ordine degli Architetti PPC di Roma e provincia/80053110583
C = IT

LENOLA

PROVINCIA DI LATINA

VARIANTE GENERALE AL PRG

ALLEGATO 6b

Sovrapposizione tra Variante Generale al PRG adottata e PAI

SPAZIO RISERVATO AI TIMBRI

PROGETTISTI:

DOTT. ARCH. GUIDO INGRAO — DOTT. ING. LUCA DI FRANCO

COLLABORATORE : DOTT. ARCH. GIAN PIERO ROSSI — scala 1 : 5.000

Firmato digitalmente da
LUCA DI FRANCO
CN = DIFRANCO LUCA
O = ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI LATINA
C = IT
S = DIFRANCO
G = LUCA
SerialNumber = IT:DFRCRL72B15E472I

LEGENDA

DELIMITAZIONI

- AMBITO

VIABILITÀ

- VIABILITÀ ESISTENTE
- VIABILITÀ ESISTENTE DA RIORGANIZZARE
- VIABILITÀ DI PROGETTO
- PERCORSO PEDONALE / CICLABILE
- SVINCOLO DI PROGETTO

ZONE DI TUTELA E DI RISPETTO

- FIUMI E CORSI D'ACQUA (D.Lgs 42/04)
- ZONA ARCHEOLOGICA
- PARCO NATURALE
- VERDE AMBIENTALE
- RISPETTO DEI FIUMI E DEI CORSI D'ACQUA (D.Lgs 42/04)
- RISPETTO
- RISPETTO CIMITERIALE
- RISPETTO STRADALE
- RISPETTO FERROVIARIO
- VINCOLO IDROGEOLOGICO
- VINCOLO MORFOLOGICO-MORFOPLANIALIC

ZONE RESIDENZIALI

- IN CORSO DI ATTUAZIONE O ATTUATE
- PIANO PARTICOLAREGGIATO DI INIZIATIVA PUBBLICA
- ZONA 167 - CENTRO CAPOLUOGO
- ZONA 167 - CENTRO 2 (FUORI CENTRO)
- ZONA 167 - SANTA MARIA
- ZONA 167 - SERMONETA (COMPLETAMENTO P.12.00 mq)
- B1 PROGETTO
- ZONA 167 - SERMONETA P.12.00 mq)
- ZONA 167 - CAPOLUOGO P.12.00 mq)
- ZONA 167 - CENTRO 2 (FUORI CENTRO) P.12.00 mq)
- ZONA 167 - SANTA MARIA P.12.00 mq)
- ZONA 167 - SERMONETA (COMPLETAMENTO P.12.00 mq)

ZONE INDUSTRIALI

- IN CORSO DI ATTUAZIONE O ATTUATE
- ZONA AGRICOLA "B"
- AZIENDA AGRICOLA - OBIAGLIO
- AZIENDA AGRICOLA - CAMPO DI MARTE
- AZIENDA AGRICOLA - PRATICCIO / CAMPO DI MARTE
- AZIENDA AGRICOLA - MONTEFIORE
- D1 PROGETTO
- ZONA 167 - AREA ARTIGIANALE ESISTENTE
- ZONA 167 - ZONA PER L'INSEDIAMENTO ARTIGIANALE
- ZONA 167 - ZONA AGRICOLA PRODUTTIVA MISTA PICCOLA
- ZONA 167 - ZONA A PREVALENTE DESTINAZIONE RESIDENZIALE-TURISTICA
- ZONA 167 - ZONA TURISTICO RICETTIVA - CAMPING

ZONE PER SERVIZI

- ZONA 167 - VERDE PUBBLICO P.12.00 mq / ATTREZZ. - 2P.L. 1.50 mq/mq
- ZONA 167 - VERDE E SERVIZI PRIVATI

SIMBOLI

- AA ANGLICANO
- B SCUOLA MATERNA
- C SCUOLA ELEMENTARE
- D SCUOLA MEDIA INFERIORE
- E CHIESA
- F SERVIZI AMMINISTRATIVI
- G CENTRO SOCIALE
- H BIBLIOTECA COMUNALE CONSULTATIVO
- I SPORT E ATTREZZATURE SPORTIVE
- L ALBERGO
- M CAMPEGGIO
- N CHIOSCO / BAR
- O VERDE PUBBLICO
- P ACQUEDOTTO
- Q GASDOTTO
- R CIMITERO
- S PIAZZA
- T PARCHEGGIO
- U ISOLA ECOLOGICA

AUTORITÀ DEI BACINI REGIONALI DEL LAZIO

LEGENDA

AREE DEFINITE DA PIANI DI BACINO (ART. 17, 18, 19, 20 - 24 - 26)

- Aree a Pericolo A1 (a. 2 art. 7 e art. 23)
- Aree a Pericolo A2 (a. 2 art. 7 e art. 23 bis)
- Aree a Pericolo B1 (a. 2 art. 7 e art. 24)
- Aree a Pericolo B2 (a. 2 art. 7 e art. 25)
- Aree a Pericolo C (a. 2 art. 7 e art. 26)

AREE DEFINITE DA PIANI DI BACINO (ART. 17, 18, 19, 20 - 24 - 26)

- Aree a Pericolo A (a. 2 art. 6 e art. 16)
- Aree a Pericolo B (a. 2 art. 6 e art. 17)
- Aree a Pericolo C (a. 2 art. 6 e art. 18)

AREE DI ATTENZIONE PER PERIMETRI ESISTENTI (ART. 28 - 29 - 31)

- Aree di Attenzione Geomorfologica (art. 9 c. 19)
- Aree di Attenzione per presenza di cavità sotterrate o artificiali sugglie e voidi
- Corsi d'acqua principali classificati pubblici con D.G.R. n° 452 del 05/10/07 (art. 9 c. 27)
- Altri corsi d'acqua principali (art. 9 c. 27)

LIMITI AMMINISTRATIVI

- Limite Autorità dei Bacini Regionali
- Limite Comunali
- Limite Regionale

CATEGORIE DI RISCHIO IDRAULICO DELLA PROBABILITÀ E DEL VALORE ESPOSTO (ART. 23 comma 1)

ELEMENTI ORLO LA ERICHE	ELEMENTI LINEARI LA ERICHE	ELEMENTI PUNTUALI LA ERICHE
R4	R4	R4
R3	R3	R3
R2	R2	R2

Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno

Legenda

AREA A RISCHIO MOLTO ELEVATO - R4 -
Aree nelle quali l'incolumità delle persone, anche possibili la perdita di vite umane e lesioni gravi alle persone, danni gravi agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale, la distruzione di attività socio-economiche.
(Art. 2 comma 1 lettera a) del D.P.C.M. 29/09/1998 - G.U.)

AREA A RISCHIO ELEVATO - R3 -
Nelle quali per il livello di rischio presente, sono possibili problemi per l'incolumità delle persone, danni agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale, la interruzione di funzionalità delle attività socio-economiche e danni rilevanti al patrimonio ambientale.

AREA A RISCHIO MEDIO - R2 -
Nelle quali per il livello di rischio presente sono possibili danni minori agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale che non pregiudicano l'incolumità delle persone, l'agibilità degli edifici e la funzionalità delle attività economiche.

AREA A RISCHIO MODERATO - R1 -
Nelle quali per il livello di rischio presente i danni sociali, economici e al patrimonio ambientale sono marginali.

AREA DI ALTA ATTENZIONE - Aa
Aree nelle quali è stata riscontrata intensività di fenomeni di erosione, franchi ed incisione di fiume o massima intensità alluvionale.

AREA DI MEDIO - ALTA ATTENZIONE - Am
Aree nelle quali, in seguito ad eventi di piena fiume attiva e nascente sono state riscontrate, o sono ipotizzabili, condizioni di rischio mediamente elevato in unione classificate sul alto grado di pericolo.

AREA DI MEDIA ATTENZIONE - Ma
Aree non urbanizzate, modeste attributo di una Fiume pulsante, e massima intensità alluvionale.

AREA DI MODERATA ATTENZIONE - Ma
Aree non urbanizzate, modeste attributo di una Fiume a massima intensità alluvionale.

AREA A RISCHIO POTENZIALMENTE ALTO - R+a -
Aree non urbanizzate, nelle quali è stato riscontrato un rischio alto, può essere definito solo in seguito ad indagini e studi a scala di maggior dettaglio.

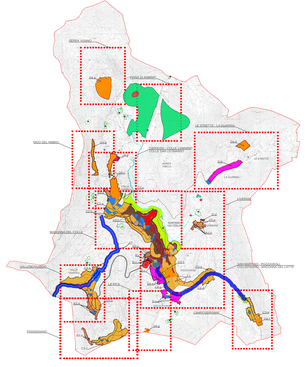
AREA DI ATTENZIONE POTENZIALMENTE ALTA - A+a
Aree non urbanizzate, nelle quali è stato riscontrato un rischio medio, potenzialmente alto, può essere definito solo a seguito di indagini e studi a scala di maggior dettaglio.

AREA A RISCHIO POTENZIALMENTE BASSO - R-a
Aree nelle quali l'accidentalità ed il grado di rischio, potenzialmente medio, può subentrare alle conseguenze di indagini e studi a scala di maggior dettaglio.

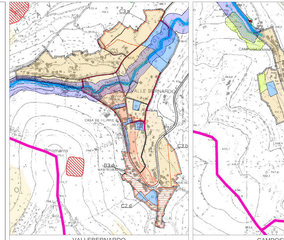
AREA DI ATTENZIONE POTENZIALMENTE BASSA - A-a
Aree nelle quali è stato riscontrato un rischio medio, potenzialmente alto, potenzialmente basso, è subordinato alle conseguenze di indagini e studi a scala di maggior dettaglio.

Aree di un unico ampliamento dei fenomeni franosi cartografati all'interno, ovvero di fenomeni di primo distacco, per le quali si rimanda al D.M.11.3.88 - G.U.
(Art. 2 comma 1 lettera a) del D.P.C.M. 29/09/1998 - G.U.)
Art. 2 comma 1 lettera a) del D.P.C.M. 29/09/1998 - G.U.

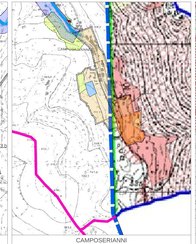
Aree di variante nella quale non è stato riconosciuto un rischio
di frana o di alterazione significativa significativo (art. 2 c. 1 D.P.C.M. 11/3/88 - G.U.)



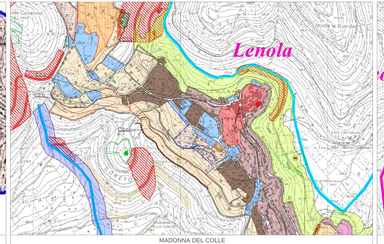
INQUADRAMENTO GENERALE



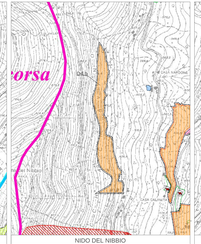
VALLEBERNARDO



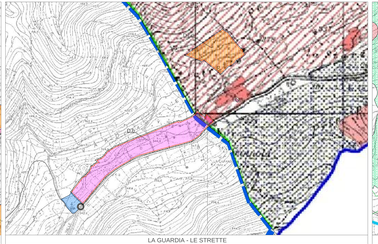
CAMPOSERANNI



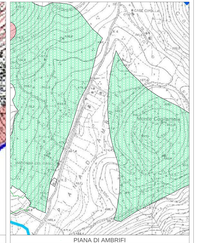
MADONNA DEL COLLE



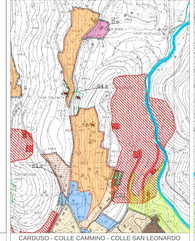
NIDO DEL NIBBIO



LA GUARDIA - LE STRETTE

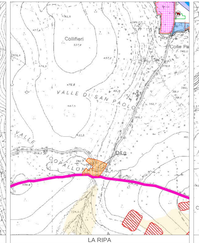


PIANA DI AMBRIFI

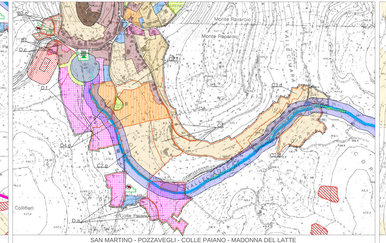


CARDUSO - COLLE CAMMINO - COLLE SAN LEONARDO

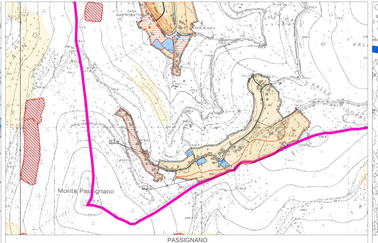
LIVERANI



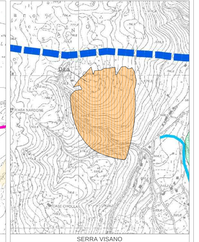
LA RIPA



SAN MARTINO - POZZAVEGLI - COLLE PAIANO - MADONNA DEL LATTE



PASSIGNANO



SERRA VISANO